



EDITORIALE

Tirare
una linea

Clemente Ultimo

Raccontare quali idee ci siano all’origine di un nuovo progetto editoriale non è mai facile, soprattutto se queste devono essere condensate in poche righe. Proviamo quindi a farlo utilizzando le due parole che danno il nome al nostro quotidiano: Linea e Mezzogiorno.

Fin troppo facile partire da quest’ultima: è al Sud che nasce questo progetto ed è a questo territorio che, in particolare, vogliamo guardare. Ma vogliamo farlo in una prospettiva globale, nella consapevolezza che non c’è futuro per il Mezzogiorno se non lo si immagina pienamente immerso nel Mediterraneo e capace di guardare oltre i confini del fu *Mare Nostrum*. Una realtà, quella meridionale, di cui vogliamo provare a unire i tanti punti che la compongono. Fino a disegnare una linea, appunto.

Una linea che indichi anche la direzione del dibattito e delle riflessioni che speriamo di sollecitare e, perché no, provocare. Nella convinzione che solo un dibattito incentrato sulle reali esigenze delle regioni meridionali può provare a costruire percorsi che puntino al superamento della crisi profonda in cui versano molti dei nostri territori. Senza inutili piagnistei, senza velleitarie rivendicazioni di fantomatici primati. Semplicemente con un sano bagno di realtà.

Non sarà facile, vogliamo provarci.



VERSO LE REGIONALI

Vertice di coalizione
De Luca va a nozze

Prima riunione del centrosinistra a Napoli, il presidente al matrimonio di un leader della tifoseria granata. Varati i tavoli tematici per concordare il programma

pagina 4



CHAMPIONS LEAGUE

Esordio amaro per gli azzurri:
Conte e il Napoli affondano con il City

pagina 11

VETRINA



ECONOMIA

Automobile,
una crisi
industriale
“made in Sud”

pagina 2



BASILICATA

Dossier Cgil:
nuove povertà
emergenza
sociale diffusa

pagina 6



POLITICA

Centrodestra:
resta aperta
la soluzione
Mara Carfagna

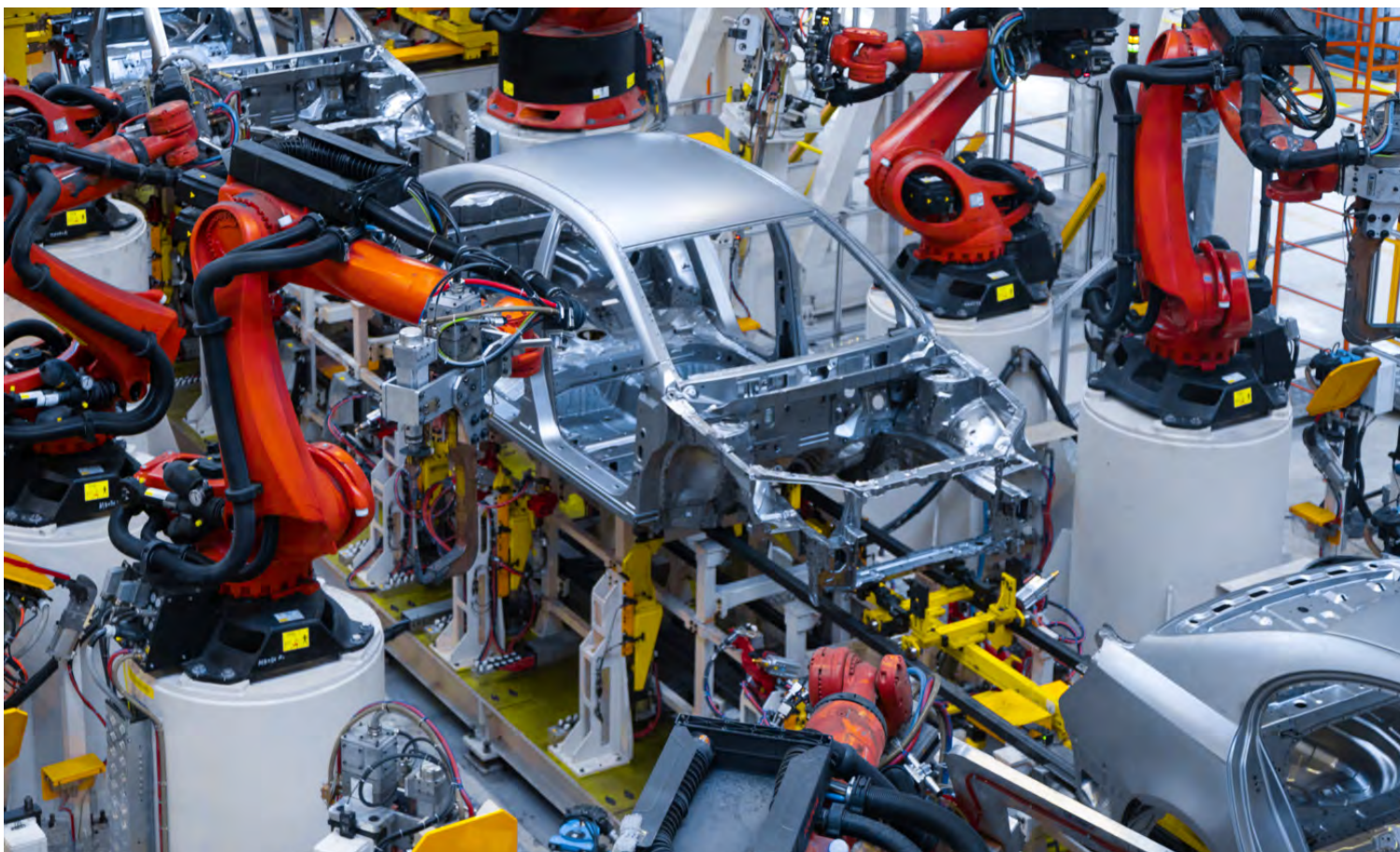
pagina 5



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

caffè
duem
nelli
il vero caffè espresso italiano

Creativi della
Comunicazione
by Piero Pacifico



IL FATTO

Nel 2023 l'82% della produzione di autoveicoli Stellantis è stata realizzata presso gli stabilimenti di Atessa, Melfi e Pomigliano, confermando la preminenza degli impianti centro-meridionali

Comparto automobilistico, una crisi tutta “made in Sud”

Economia *Il crollo della produzione italiana, passata da 1,7 milioni di veicoli del 2000 agli 880.000 del 2023, rischia di travolgere l'industria meridionale*

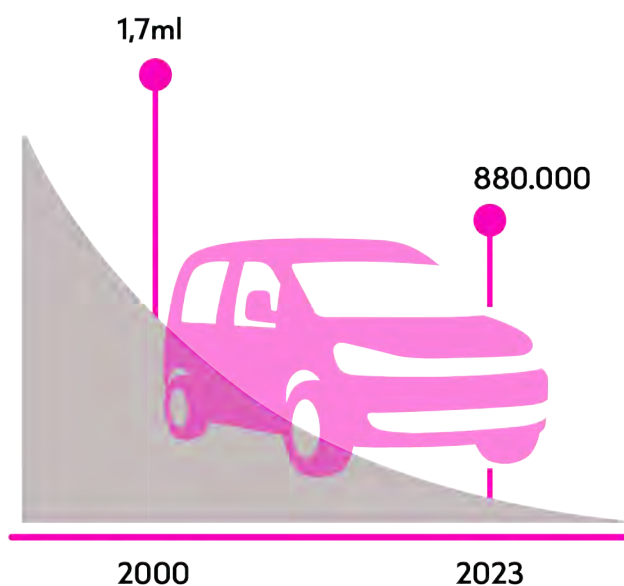
Clemente Ultimo

Il 2025 sarà un anno nero per il comparto automobilistico italiano, anzi rischia di essere un anno record. In negativo.

A confermarlo i dati Istat relativi al primo semestre 2025: la produzione dell'intero settore automotive italiano è in calo del 17,3% rispetto ai primi sei mesi del 2024, se si guarda alla sola produzione di autoveicoli (auto-

prendente, l'analisi del comparto autovetture aggiunge ulteriori elementi di preoccupazione. Secondo i dati preliminari diffusi dall'Anfia nel corso del primo semestre del 2025 sono state prodotte in Italia 136.500 automobili, con un calo del 31,7% rispetto alle quasi 200mila prodotte nei primi sei mesi dello scorso anno.

A dispetto della perdurante crisi, il comparto automobilistico resta uno dei più importanti al-



Oggi vale 13 miliardi di euro la filiera estesa del comparto automobilistico nelle regioni dell'Italia meridionale

mobili e veicoli commerciali, leggeri e pesanti) la contrazione è ancora più marcata, facendo registrare un -23,5%. In calo anche la produzione della componentistica, con un -11,3% rispetto al primo semestre del 2024.

In questo quadro di certo non confortante, anche se non sor-

l'interno del sistema industriale italiano, considerato che la filiera estesa vale il 5,5% del pil, con circa 2.300 imprese attive in grado di generare un fatturato di 77 miliardi di euro (dati 2022). Numeri ancora “pesanti”, ma drammaticamente in calo rispetto a quelli del passato: basti pensare che nel 2000 la produ-

zione italiana di autoveicoli era pari a 1,7 milioni di unità, con 203mila addetti; nel 2023 questi ultimi erano calati a 163mila con una produzione praticamente dimezzata: 880mila unità tra automobili e veicoli commerciali. Non è certo questa la sede per un'analisi approfondita delle cause del tracollo – difficile definirlo diversamente – di uno dei pilastri del sistema economico-industriale non solo italiano, ma europeo. Impossibile, tuttavia, non ricordare il ritardo accumulato rispetto ai produttori cinesi nel campo delle vetture elettriche (e non solo: nel 2000 la Cina produceva 2 milioni di veicoli,

diventati nel 2023 ben 30,2 milioni), le penalizzanti politiche green, in particolare la spinta estrema per la decarbonizzazione, imposte da una Unione Europea incapace di leggere la realtà del tessuto industriale del Vecchio Continente, senza poi dimenticare l'aumento vertiginoso dei costi energetici derivante da una serie di fattori, non ultimo l'esplosione del conflitto in Ucraina e la conseguente rinuncia alle forniture energetiche russe, sostituite da una più costosa diversificazione delle fonti di approvvigionamento. per tacere, almeno per ora, sulla nefasta politica di delocalizzazioni

industriali perseguita caparbiamente dai principali gruppi industriali europei.

In questo scenario poco confortante, una riflessione particolare deve essere dedicata al Mezzogiorno ed alla sua struttura industriale. La crisi del comparto automobilistico italiano è, infatti, prevalentemente una crisi dell'industria meridionale. Può apparire un paradosso, ma questa è la conseguenza diretta della politica di “meridionalizzazione” della produzione perseguita dalla Fiat a partire dagli anni '70 del secolo scorso. Gli esiti di questo processo sono ben condensati nelle cifre contenute nel Rapporto Svimez 2024: dagli stabilimenti di Atella, Melfi e Pomigliano – rispettivamente in Abruzzo, Basilicata e Campania – è stato realizzato nel corso del 2023 l'82% dell'intera produzione nazionale di autoveicoli.

Già da soli questi numeri sarebbero sufficienti a certificare l'importanza del comparto per le regioni meridionali, rilevanza ancor di più evidenziata se si considera che sono circa 20mila gli addetti delle imprese di componentistica del Mezzogiorno. La filiera estesa del comparto automobilistico vale nelle regioni del Sud, stando ai dati Svimez, qualcosa come 13 miliardi di euro in termini di valore aggiunto, con un impatto sull'occupazione altrettanto significativo: circa 300mila occupati – tra diretti ed indiretti – concentrati per oltre il 50% in Campania e Puglia. Una dimensione industriale che spesso sfugge a chi si occupa di Mezzogiorno. (1 - segue)





Politica Sindacati mobilitati contro il progetto di una finanziaria “lacrime e sangue” necessaria a risanare i traballanti conti pubblici

Francia in piazza contro i tagli alla spesa sociale

Clemente Ultimo

Giornata ad alta tensione quella di ieri in Francia, con il presidente Emmanuel Macron ed il neo primo ministro Sebastien Lecornu (nella foto), già ministro della Difesa nel precedente governo, alle prese con manifestazioni di piazza e scioperi che hanno interessato tutto l'Esagono. Con una partecipazione popolare che ha richiamato alla memoria la mobilitazione dei gilet gialli di qualche anno fa. Sono 80mila i poliziotti ed i gendarmi, sostenuti da blindati e droni, impegnati a garantire l'ordine pubblico nelle città francesi.

Ancora una volta ad alimentare la tensione socio-politica in Francia sono le preoccupanti condizioni dell'economia, con i conti pubblici in precarie condizioni e un indebitamento in aumento incontrollato. Contesto che si traduce nella necessità di varare una legge finanziaria “lacrime e sangue”, con massicci tagli alla spesa sociale.

Facile a dirsi, molto meno a farso, come ha constatato la scorsa settimana François Bayrou, sfiduciato

dall'Assemblea Nazionale dopo aver poposto una finanziaria con tagli per 44 miliardi di euro e la cancellazione di due giornate festive dal calendario. Proposta che ha incontrato il sostegno solo di parte delle forze centriste, con destra e sinistra unite nel bocciare senza appello la manovra.

TRASPORTO REGIONALE PARALIZZATO, A PARIGI DURI SCONTRI ALLA FINE DEL CORTEO, BLACK BLOC PROTAGONISTI

Il neo premier Lecornu non ha ancora messo nero su bianco la sua proposta di legge finanziaria, anche se si è mostrato più aperto alla ricerca di una soluzione di compromesso, così da tentare di coinvolgere nel sostegno al nuovo

esecutivo almeno il Partito Socialista e, magari, parte dei gollisti.

In attesa della nuova manovra finanziaria, i sindacati hanno chiamato ad una giornata di mobilitazione in difesa della spesa sociale, contro l'allungamento dell'età pensionabile, chiedendo che il peso del risanamento dei conti pubblici sia sostenuto dai contribuenti più ricchi.

Fin dalla prima mattina di ieri gli scioperi hanno quasi completamente paralizzato la circolazione dei treni locali, minori i disagi sulla linea ad alta velocità. Scuole chiuse e cortei in molte città, non sono mancati scontri con le forze dell'ordine, in particolare a Nantes e Lione, qui si sono registrati anche tre feriti tra i manifestanti. Al termine del corteo a Parigi violenti scontri con la polizia.

Durissime le dichiarazioni indirizzate da Sophie Binet, presidente del sindacato CGT, al governo: «La rabbia è enorme, così come la determinazione. Il mio messaggio al signor Lecornu oggi è questo: sono le strade a dover decidere il bilancio».

IL FATTO

Trump dichiara gli “Antifa” organizzazione terroristica

P. R. Scevola



Donald Trump ha deciso di designare il movimento di sinistra radicale Antifa come “organizzazione terroristica”. Come di consuetudine, la decisione presidenziale è stata resa nota via social, con un post sulla piattaforma Truth.

Il presidente statunitense nel suo post ha definito il movimento Antifa come “un disastro malato, pericoloso e radicale della sinistra”.

Aspetto non secondario della decisione di Trump l'invito, alle diverse agenzie di sicurezza federali, a indagare “a fondo in linea con i più alti standard legali” sulle fonti di finanziamento dei gruppi Antifa e, più in generale, dei movimenti radicali di sinistra.

Restano non poche perplessità sull'efficacia che una simile decisione potrà avere in concreto, considerato che il movimento Antifa non è un gruppo strutturato, quanto un arcipelago di sigle e associazioni, prive di un coordinamento nazionale.

La decisione di Trump si inserisce nel rovente clima politico statunitense, reso ancora più aspro dall'omicidio, lo scorso 10 settembre, dell'attivista conservatore Charlie Kirk nel corso di una manifestazione all'interno di un campus universitario dell'Utah. Il giovane accusato dell'omicidio, il 22enne Tyler Robinson, pur non essendo affiliato ad alcun gruppo organizzato si sarebbe radicalizzato politicamente negli ultimi mesi, individuando proprio in Kirk uno dei suoi principali avversari. Robinson è stato formalmente incriminato con ben sette capi d'imputazione, i pubblici ministeri incaricati del caso hanno già annunciato che chiederanno la condanna alla pena di morte.

IL POST “INDAGARE SU CHI FINANZIA I GRUPPI DI SINISTRA ESTREMA”





TRATTATIVE

Alla riunione, durata un'ora e mezza, i rappresentanti delle diverse forze politiche hanno concordato l'avvio di cinque tavoli tematici su lavoro, ambiente, sviluppo e infrastrutture.

Centrosinistra, primo vertice Ma De Luca è di... cerimonia

Regionali Fico incontra i partiti della coalizione tra aperture e discontinuità
Il governatore uscente al matrimonio di uno storico tifoso della Salernitana

Matteo Gallo

Mentre Vincenzo De Luca si concedeva qualche ora distensiva a Vietri sul Mare, ospite al matrimonio di Raffaele Russo – per tutti il “Vichingo”, storico tifoso della Salernitana – a Napoli andava in scena il primo vero test politico del centrosinistra con Roberto Fico candidato alla presidenza della Regione. Un debutto dai toni distesi tra

coalizione. Un modo per dire che il passato non sarà un ostacolo insormontabile pur rivendicando la necessità di «innovazione» e «discontinuità» dopo dieci anni di governo regionale: «Ci sono punti che verranno valorizzati, e poi ci sarà anche l'innovazione su tanti aspetti». L'incontro è durato un'ora e mezza e si è chiuso con la decisione di istituire cinque tavoli tematici su lavoro, ambiente, infrastrutture, svi-



edificio Faro, futura sede della Regione voluta da De Luca e che sembrerebbe a rischio, si è limitato a dire: «Non ne abbiamo parlato, oggi il confronto è stato sul programma». Insomma clima sereno – almeno in superficie – nel centrosinistra campano. «E' stato un incontro costruttivo» ha annotato Piero De Luca, parlamentare Pd e segretario regionale in pectore. «Abbiamo confermato la volontà di costruire insieme un

programma basato sul confronto con la società civile, con le forze produttive e associative valorizzando quanto fatto e aprendo a nuovi contenuti. È solo l'avvio ma con uno spirito molto positivo». Anche Clemente Mastella, sindaco di Benevento che sarà della partita regionale (suo figlio Pellegrino è candidato), ha scelto la linea del pragmatismo condito da ironia: «È stato un primo incontro, come quello con la fidanzata:



niente foto insieme. Ho ascoltato Fico parlare di continuità e innovazione, elementi che oggi si tengono insieme in una coalizione singolare: i 5 Stelle dopo dieci anni di opposizione si ritrovano con chi ha governato. Ho suggerito a Fico di incontrare De Luca: devono parlarsi. Non possiamo dare l'idea di una contrapposizione eterna». Dal canto suo Fico ha provato a chiudere la giornata in positivo: «Questo primo incontro di coalizione è andato benissimo. Abbiamo avviato un lavoro proficuo con un confronto anche sul metodo». Il candidato governatore del centrosinistra ha ribadito che da «parte di tutti c'è stata grande disponibilità di dialogo e nessuna polemica: oggi abbiamo fatto un grande passo avanti insieme alle forze progressiste». Sul codice etico ha spiegato che «non abbiamo fattoun confronto su questo, siamo rimasti sulla convocazione del tavolo che era programmatico». Mentre, sul numero delle liste, ha chiarito che «non ho sentito esigenze generali di proliferazione delle liste. Assolutamente no».

Bonavitacola: «Avvio positivo, ora bisogna vedere l'approdo»
Piero De Luca: «Clima costruttivo». E Mastella fa da paciere

aperture di credito e segnali di dialogo. Anche se la quadratura del cerchio sembra ancora lontana. «Con il presidente De Luca non ho in programma un incontro ma non ci sarebbe alcun problema chiaramente. E' il presidente uscente» ha chiarito Fico al termine della riunione con i partiti della

luppo economico e aree interne. Così da accelerare sulla definizione del programma. «È l'inizio di un cammino. L'avvio è positivo, ora bisogna vedere l'approdo» ha commentato Fulvio Bonavitacola, vicepresidente della Giunta e portavoce della lista del presidente uscente. Sul progetto del nuovo



intervista

*Gigi Casciello, coordinatore regionale di Noi Moderati
«Liste forti in Campania, Mara leader che convince»*

Matteo Gallo

Gigi Casciello, coordinatore regionale di Noi Moderati, a che punto è il centrodestra con la scelta del candidato governatore in Campania?

«Sul tavolo il nome politico è quello del viceministro Cirielli. Abbiamo ribadito più volte che, se sarà lui il candidato, lo sosterremo con entusiasmo. Al contempo abbiamo espresso la disponibilità di Mara Carfagna, nostro leader regionale dal profilo nazionale, che tanto ha fatto come ministro per il Sud e per la Campania».

Anche Vincenzo De Luca, governatore uscente, ha detto che sta aspettando di capire chi candida il centrodestra...

«De Luca dovrebbe preoccuparsi del centrosinistra. La verità è che il candidato non lo entusiasma: hanno scelto Fico e da allora se ne esce solo con battute. La notte più lunga è quella del centrosinistra. Il centrodestra sa come tirare fuori la Campania dalle secche dopo anni di malgoverno e lo farà vincendo le elezioni».

Il deputato salernitano Bicchielli ha lasciato Noi Moderati passando con Forza Italia per - cito testualmente - "rafforzare il centro all'interno della coalizione di centrodestra". Non poteva farlo restando con voi?

«Bisognerebbe chiederlo a lui. Rispetto tutte le scelte, e mi spiace che Pino abbia lasciato il partito, soprattutto per l'impegno e lo sforzo profuso sui territori. Colgo l'occasione anche per ribadire un principio di vita, che



Centrodestra

«Ok a Cirielli Ma Carfagna resta in campo»

vale per me per primo: nessuno è indispensabile».

Insieme a Bicchielli sono andati via i segretari provinciali di Avellino, Caserta, Benevento e Salerno.

«Quando sono stato nominato coordinatore regionale ho rafforzato il partito con il tesseramento in vista dei congressi, sostenendo i coordinatori in carica. Forse

l'errore, fatta eccezione per il segretario provinciale di Benevento Antonio Puzio, è stato confermare figure con proposte politiche inconsistenti. In ogni caso queste uscite sono irrilevanti per Napoli e provincia, dove con il segretario Riccardo Guarino stiamo lavorando a una lista competitiva e autorevole».

Nessun terremoto poli-

tico?

«Leggere di presunti terremoti in Noi Moderati per l'abbandono di qualche delegato territoriale, ai più sconosciuto, non mi sembra cosa da prendere in considerazione. Ho rispetto delle scelte di tutti ma leggo enfaticizzazioni di ruoli e storie politiche di persone che non si sono mai misurate con il consenso e con i voti».

A che punto sono le liste?

«In due giorni ho percorso oltre mille chilometri per incontrare gli amici su tutto il territorio regionale. Le liste saranno più forti di quanto immaginassimo. Consapevole della debolezza della proposta politica dei coordinatori, avevo già iniziato a lavorarci. È inevitabile, poi, che quando si liberano posizioni, come in questo caso, nascano nuove attenzioni e qualcuno si senta più libero di avvicinarsi al partito».

Il coordinatore politico nazionale di Noi Moderati Saverio Romano ha chiesto un chiarimento immediato con Forza Italia.

«Nel suo ruolo, ha ragione a farlo».

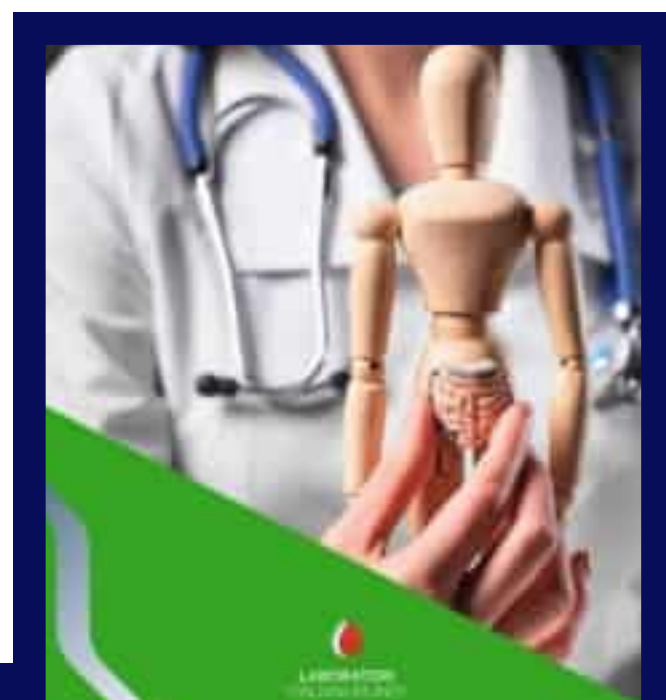
Lei si vedrà con Martusciello, coordinatore regionale di Forza Italia?

«Non devo chiarire nulla con nessuno. Devo occuparmi delle liste e dare a Noi Moderati la possibilità di crescere alle elezioni regionali, dove ci presentiamo per la prima volta. In Campania esprimiamo una leadership autorevole di profilo nazionale come Mara Carfagna: è normale che la nostra crescita preoccupi. Non mi sorprende».

Qual è l'obiettivo di Noi Moderati alle prossime regionali?

«Crescere e consolidarci come punto di riferimento per quell'elettorato di centro che oggi non si sente rappresentato. A quanti sono andati via da Noi Moderati prima delle elezioni, invece, lasciamo la soddisfazione della effimera notorietà che durerà lo spazio di una conferenza stampa in provincia».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL FATTO

Disoccupazione, precariato e caro affitti: dal report della Ires Cgil, la mappa delle nuove povertà. A Potenza presenti 1.109 alloggi popolari, a fronte di domanda potenziale di 8.700 unità



Basilicata Il segretario generale Cgil Vincenzo Esposito: «Pesa la marginalità lavorativa»

Allarme nuovi poveri: precari, anziani, minori

Ivana Infantino

Ci sono gli anziani, gli over 50 disoccupati, inoccupati, i tanti precari, gli stranieri e soprattutto i senza fissa dimora. Sono i tanti volti della povertà che affollano le pagine del report Ires Cgil presentato ieri a Potenza. Ed è allarme povertà nel capoluogo lucano dove 12 mila persone, su 66 mila abitanti, ricadono nell'area della povertà. È questa la fotografia scattata dall'Ires, l'organismo di ricerca, analisi e elaborazione della Cgil per la Basilicata e il Mezzogiorno, "La povertà nel comune di Potenza". Numeri e dati che evidenziano come a pesare inizialmente sulla condizione di povertà è la marginalità lavorativa che si estende su 111 mila persone nell'intera provincia.

A Potenza il 40,7 per cento della popolazione di età compresa fra i 15 ed i 64 anni (circa 102 mila adulti potenziali) non lavora e non cerca un lavoro. Le due categorie a rischio di "potenziale povertà" sono gli anziani, 16.753, ultrasessantacinquenni, che rappresentano il 26,2 per cento dei residenti, e gli stranieri, 1.923, il 3 per cento dei potenziali, di età compresa tra i 20 e i 44 anni.

I nuovi poveri, lavoratori con retribuzioni insufficienti, anziani fragili, famiglie con figli minori, stranieri, persone costrette a fare i conti fra precarietà lavorativa, difficoltà abitativa, esclusione educativa. Sul territorio sono 14 mila i percettori dell'ex reddito di cittadinanza, per un totale di 7.500 nuclei familiari: il 4,1 per cento



della popolazione provinciale. Quanto ai redditi, poi, dal report vien fuori che il 27,2 per cento del totale di tutti i contribuenti potenziali, ovvero 12 mila persone, non superano i 10.000 euro di reddito.

In provincia sono 9.621 le persone che cercano lavoro, con un tasso di disoccupazione femminile e giovanile pari al 31,9 per cento.

Tra i lavoratori, più del 61% ha contratti a termine, mentre soltanto il 17 per cento circa è a tempo indeterminato. In totale si stima che circa il 30 per cento degli occupati (specie donne e precari) rien-

tra nell'area della povertà. Dal lavoro alla casa, con le difficoltà che aumentano nel reperire alloggi a prezzi accessibili.

Lo sottolinea con forza il segretario generale della Cgil Vincenzo Esposito, durante la presentazione del rapporto. «Il caro fitti nella città capoluogo – denuncia – incide sul 58 per cento del salario che già di per sé non è alto. Bisogna favorire politiche abitative, incentivando un fondo per gli affitti, residenze agevolate e recuperando gli immobili cittadini in disuso da mettere a disposizione delle fasce più deboli».

POVERTA'
A POTENZA
SONO OGGI
IN 14MILA
A RICEVERE
L'EX REDDITO
DI CITTADINANZA

LA CRISI

Vertenza Smart Paper

Tre possibili date per un nuovo incontro proposte da Unindustria Roma: 23, 30 settembre o 3 ottobre. Ne dà comunicazione l'assessore allo Sviluppo economico Francesco Cupparo in costante aggiornamento con le parti datoriali e sindacali. Per dare seguito al Tavolo Tecnico nazionale Smart Paper che ieri è stato aggiornato Unindustria Roma ha proposto a sindacati e parti datoriali (Enel, Smart Paper, Accenture, Datacontact, Confindustria Basilicata) tre possibili date: 23, 30 settembre o 3 ottobre. Ne dà comunicazione l'Assessore allo Sviluppo Economico Francesco Cupparo che è in costante aggiornamento con parti datoriali e sindacati. E' necessario svolgere nel più breve tempo possibile il confronto al Tavolo Tecnico Nazionale che è in questa fase materia di iniziativa imprenditoriale e sindacale – dice l'Assessore – per riportare la questione nell'ambito della contrattazione e rasserenare lavoratori e famiglie.





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2025/2026

Salerno Formazione Business School – Aula 1,
Sede Centrale

 Sabato 20 Settembre 2025 – Ore 9:30

CLICCA QUI

PER VEDERE LE INTERVISTE DEI
PROTAGONISTI



AL CENTRO ERMINIO DI IORIO, DIRETTORE TERRITORIALE RETAIL SUD BNL, CON LA DIRETTRICE DELLA FILIALE DI POTENZA ILARIA IANNUZZI E I SOCI DELL'ASD SUBBUTEO BASILICATA.

IL FATTO

*Per la prima volta
il calcio da tavolo
approda all'interno
di un istituto
di credito.
Raccolti fondi
a favore
della lotta
contro le malattie
genetiche rare*

Sinergie Subbuteo alla Bnl di Potenza, un torneo per sostenere Telethon
Coinvolte squadre del Sud Italia. La direttrice Iannuzzi: «Siamo orgogliosi»

Disco (e panno) verde per la ricerca scientifica

Matteo Gallo

Il Subbuteo entra per la prima volta in una banca. Accade a Potenza, nella filiale Bnl di viale Marconi diretta dalla salernitana Ilaria Iannuzzi, con un evento che ha unito il Sud Italia nel segno dello sport, della solidarietà e delle relazioni umane. Sedici giocatori in rappresentanza di sette club e quattro regioni – Campania, Basilicata, Puglia e Calabria – sono stati i protagonisti della prima edizione della “Bnl Cup Telethon 2025”. Sul piano sportivo la vittoria è andata a Vincenzo Riccio che ha superato Gaetano Sasso in un derby tutto campano (entrambi sono casertani). Mentre nel torneo “cadetti” il cosentino Rosselli ha vinto la meglio sul tarantino Signorelli al termine di una sfida equilibrata e combattuta. Il risultato più importante, però, è stato quello della solidarietà: la manifestazione ha raccolto circa 2.500 euro, interamente devoluti a Telethon per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare. «Sostenere la ricerca e sensibilizzare i cittadini è una causa importante – ha sottolineato la direttrice della Bnl, Ilaria Iannuzzi –. Unire socialità, solidarietà e sport in una formula vincente e divertente ha reso questa giornata davvero speciale. Siamo orgogliosi». L'organizzazione del torneo è stata curata nei minimi dettagli da dall'Asd Subbuteo Basilicata, con

LA PREMIAZIONE



Da sinistra: Tommaso Mazzoni, presidente Asd Subbuteo Basilicata, i vincitori del torneo Vincenzo Riccio e Gaetano Sasso, la direttrice Bnl di Potenza Ilaria Iannuzzi e Michele Benedetto, direttivo Asd Basilicata.

Marco Chiappara, responsabile Area Retail Banking Campania e Basilicata, premia il cosentino Rosselli, vincitore del torneo “cadetti”.



Tommaso Mazzoni e Michele Benedetto premiano il tarantino Signorelli, secondo nel torneo cadetti.

sede proprio a Potenza, presieduta da Tommaso Mazzoni. A fare da ponte tra la banca e l'associazione dilettantistica di calcio da tavolo è stato invece Alfredo Rivela, dipendente della banca e socio del club. «È stata una giornata indimenticabile e motivo di grande soddisfazione per tutti noi – ha spiegato il presidente Tommaso Mazzoni –. Amicizia e solidarietà sono valori che ci appartengono e che portiamo avanti con le nostre iniziative. Ringrazio quanti hanno partecipato sposando con entusiasmo la causa sociale che ha dato senso e forza a questa prima edizione». La “Bnl Cup Telethon 2025” ha dimostrato come lo sport possa diventare strumento di incontro, comunità e impegno sociale. Per questa ragione si sta già lavorando alla seconda edizione con l'obiettivo - in particolare - di recuperare quelle regioni meridionali che all'ultimo momento hanno dovuto declinare l'invito. «Lo sport è un volano per valori importanti come inclusione e condivisione, il fare comunità – ha detto il vicesindaco Federica D'Andrea –. Tutto questo è avvenuto in un luogo che solitamente viene percepito come freddo perché legato ai numeri. Alla Bnl di Potenza, invece, i conti sono quelli di un bilancio positivo per la valorizzazione di tematiche sociali come la raccolta fondi a favore di una realtà preziosa e necessaria come Telethon».





il vero espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

**Clicca sulla pagina
per tutte le info**



Matera, torna alla luce la sinagoga

«Potrebbe aprirsi scenari clamorosi, sto ancora approfondendo gli studi la sinagoga potrebbe essere la più antica d'Europa». Parola di Donato Rizzo, artista materano di 67 anni, che dopo anni di ricerche, ritiene di aver individuato quella che «potrebbe essere la più antica sinagoga d'Europa, antecedente alla nascita di Cristo».

Alla base della scoperta un'iscrizione epigrafica rinvenuta nei Sassi, databile probabilmente tra il VI e il X secolo avanti Cristo. La sinagoga si trova in una grotta di via Madonna delle Grazie, nel rione Conche, cuore del suggestivo Sasso Caveoso. Secondo gli studi condotti da Rizzi e da esperti internazionali, in quell'area sarebbe sorto, fino al XVI secolo, un quartiere ebraico, prima che l'editto di espulsione degli spagnoli costringesse la comunità israelitica ad abbandonare i territori del Regno di Napoli. A «certificare» la notizia, dopo un sopralluogo, due autorevoli esponenti della comunità ebraica, Rabbi Herschel Gluck (rabbino di Metz) e Rabbi Bruno Fiszon (Rabbino e ufficiale dell'Obe, Ordine dell'Impero Britannico).



Napoli, al via la rassegna green "I Teatrini"

Orto Botanico, al via la rassegna green de "I Teatrini". Trentesima edizione a Napoli per le "Fiabe all'Orto Botanico", rassegna green tra teatro e natura. Nel trentennale, il ciclo delle Fiabe continua nella consueta formula itinerante quattro titoli tratti da racconti per l'infanzia. Nella nuova stagione 20 giorni di spettacolo nei week end dedicati alle famiglie: "Come Alice.." (20, 21, 27 e 28 settembre, ore 11); "Artù e Merlino" (4, 5, 11 e 12 ottobre); "Con le ali di Peter" (18, 19, 25 e 26 ottobre e 1 novembre); "Il popolo del bosco" (8, 9, 15 e 16 novembre).



Turismo accessibile Al via Dama, il progetto senza barriere presentato ieri a Palazzo Santa Lucia



Felice Casucci
assessore regionale al Turismo

Turismo senza barriere, la nuova sfida della Campania. Si parte con percorsi dedicati in Irpinia e nel Sannio, fra strutture ricettive attrezzate e soggiorni dedicati alle persone con disabilità. Il progetto "Dama" (Destination, Accessibility Management & Marketing Agency), primo in Campania, presentato ieri mattina a palazzo Santa Lucia a Napoli, punta a proporre esperienze turistiche realmente fruibili da tutti, a partire dalle persone diversamente abili e in carrozzina. Il turismo accessibile in Eu-

ropa coinvolge 127 milioni di persone con esigenze particolari, di cui 10 milioni in Italia. «Con questo progetto – spiega l'assessore regionale al Turismo Felice Casucci – puntiamo a migliorare i flussi turistici in un'ottica di qualità e sostenibilità. Soprattutto lanciamo una nuova sfida per le aree interne puntando a sviluppare le tante forme di turismo a partire da quello lento, naturalistico, spirituale che ben si coniugano con il nostro territorio forte di un patrimonio naturalistico ed enogastronomico». Presenti, tra gli

altri, Antonio Vella, sindaco di Monteverde e Ileana Esposito presidente della Onlus Cosy for you. Il percorso dedicato all'Irpinia è un viaggio attraverso la storia, l'arte, la spiritualità da Avellino ad Avella fino a Montevergine. L'itinerario nel Sannio accompagnerà il visitatore alla scoperta di un territorio segnato dalla presenza longobarda e arricchito da borghi suggestivi, da Benevento Sant'Agata dei Goti per offrire un mosaico di esperienze accessibili e coinvolgenti. (L'Inf.)

La mostra, Pavanello e i suoi Manga



Giancarlo Pavanello

La scrittura che emoziona, come segno calligrafico, prima ancora di significare. Pioniere dell'arte verbovisiva, Giancarlo Pavanello torna ad esporre a Salerno aprendo la stagione espositiva al Civico

23 con una importante personale "Manga da arredamento". Taglio del nastro domani (ore 19, via Parmenide, 23). L'artista in occasione della mostra salernitana presenterà una serie di lavori recenti quale risultato di una ricerca plurennale condotta con determinazione e forza creativa che lo hanno reso celebre come uno degli artisti pionieri dell'arte verbovisiva. Reduce da una mostra a lui dedicata dal titolo "Verbo visivo: una triade di Giancarlo Pavanello"

tenutasi a Braga (Portogallo) – dove ha esposto alla ZET gallery, al Museo Pio XII e alla Biblioteca Lúcio Cravero da Silva, sotto la curatela di Helena Mendes Pereira – Pavanello continua a stupire e, soprattutto provocare con una mostra che rimette al centro il segno "calligrafico", lasciando intendere solo a tratti il messaggio che si vuole mostrare. «La capacità di Pavanello di usare la scrittura come mezzo "estetico" di comunicazione – spiega Angelo Amato - rende

la sua ricerca particolarmente interessante, d'altronde la scrittura non è l'unica protagonista delle sue opere, anzi l'accostamento ad immagini, disegni, fotografie ci mostrano quanto la sua arte possa considerarsi ibrida, a tratti impura (se per purezza intendiamo un tipo di ricerca settoriale, incontaminata), sorprendentemente dinamica e produttiva». La mostra sarà visitabile dal 20 settembre al 4 ottobre prossimo (dal martedì al sabato, dalle 18 alle 20).





**UNION
FINANCE**

- Prestiti Personali**
- Cessioni del Quinto
a dipendenti e pensionati**
- Mutui**

**UNION FINANCE per
di Petteruti Raffaella**

credipass

**Via Vito Lembo 36/38 SALERNO
Tel. 350 5060556**



**Clicca e vai
al Sito**

**Clicca e vai
alla Pagina FB**



TERRITORIO

Allevatori alle prese con le trattative per la vendita
Coldiretti Campania: no a prezzi al ribasso per il latte



Filiera bufalina, al via il rinnovo dei contratti

Ivana Infantino

Bufala, verso il rinnovo dei contratti di fornitura del latte. Tempo di rinnovi per gli allevatori bufalini salernitani in questi giorni alle prese con la sottoscrizione dei contratti con i caseifici per la vendita dell'oro bianco. Contrattazione sulla quale mette in guardia la Coldiretti Campania per scongiurare prezzi al ribasso e svendite di fine stagione. La tendenza del mercato è, infatti, più che positiva, con numeri interessanti e costante aumento sia per la mozzarella a marchio Dop (denominazione di origine controllata) che per la carne di bufala per la quale risulta un incremento di macellazione di 1.130 femmine in più. E soprattutto sembra sempre più lontano il periodo dei grandi esuberi nella produzione del latte bufalino che finiva poi per essere congelato.

I NUMERI - In Campania sono 402.000 i capi bufalini, con la provincia di Caserta che ne ospita il maggior numero, seguita dalla provincia di Salerno. In particolare, si contano 1.222 allevamenti bufalini, con una densità media di circa 22,372 capi per chilometro. La mozzarella di bufala a marchio Dop vanta un fatturato di 850 milioni di euro per un totale di 55.718.000 chilogrammi prodotti nel 2024 e 1600 allevamenti coinvolti. Numeri di gran lunga inferiori in Basilicata, dove comunque sono presenti 25 allevamenti bufalini registrati nella Banca Dati Nazionale, con un numero di capi vivi

che ammonta a circa 5.165. Un importante esempio è l'azienda "Bradano River" di Iršina.

I DATI - In base ai dati dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno nel primo semestre dell'anno 2025 si registra una riduzione di oltre 3.400 capi in lattazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Cifra che supera i 5 mila capi secondo la Banca Dati Nazionale di cui 2 mila fem-

decremento di 2.895.128. In calo anche il latte congelato "non Dop" stoccato. Nel 2024 a fronte di una produzione di 3.521.372 e di scongelamento di 1.241.613 si arrivava a fine giugno con un residuo di 2.279.759 contro il residuo di 1.665.216 del 2025 frutto dei 2.170.130 scongelati dai 3.835.346 inizialmente congelati. Un calo di 614.543 chilogrammi. Se la tendenza continua, il residuo congelato potrebbe ridursi drasticamente entro fine anno. Per quanto riguarda il numero di animali partoriti, quindi in produzione nel primo semestre dell'anno risultano diecimila parti in meno rispetto al 2024. Per quel e la mozzarella Dop il primo semestre del 2025 si è chiuso con un aumento del +6,32% di latte lavorato e +7,43% di volumi prodotto (fonte Consorzio mozzarella bufala Dop).

L'APPELLO - «Venendo meno il presunto esubero di latte al quale i caseifici fanno ricorso al momento della trattativa - spiega Tropiano - sembrano essere maturi i tempi per fissare il prezzo con un contratto unico valido per tutti, una ipotesi che Coldiretti Campania ha condiviso all'ultimo Tavolo Verde in Regione sulle problematiche della filiera Invitiamo gli allevatori - conclude - che hanno accordi in scadenza a chiedere di adottare questo nuovo modello per disegnare insieme una nuova stagione della filiera con maggiori benefici per produttori e trasformatori e garantendo maggiore qualità ai consumatori».

**TROPIANO
CONTRATTO
CON PREZZO
A SCADENZA
UNICA
PER TUTTE
LE PROVINCE
CAMPANE**

mine in età superiore ai 12 mesi. Il calo di bufale in mungitura ha avuto come conseguenza diretta un calo di latte prodotto pari a -1,3% nel I semestre 2025 rispetto al precedente, passando dai 194.210.019 chilogrammi ai 191.314.891 chilogrammi prodotti mensilmente nell'areale Dop con un

IL DISCIPLINARE

DOP NIENTE MODIFICHE

«Il Consorzio è l'unico ente deputato a presentare modifiche al disciplinare di produzione, che prevede l'utilizzo solo di latte fresco di bufala di razza mediterranea italiana, allevata nell'area di origine. All'interno del Consorzio è insediato un comitato paritetico di trasformatori e allevatori, che propone eventuali modifiche. Ma ad oggi sul tavolo non ci sono iniziative di modifica al disciplinare». Così i vertici del Consorzio di tutela della mozzarella di bufala Dop per fare chiarezza circa le informazioni circolate nei giorni scorsi sull'utilizzo di «latte congelato e l'invasione di mozzarelle dalla Germania». (i.inf.)



CART **A**FFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

SPORT

L'EDITORIALE

PROVEREMO A RACCONTARE E A RACCONTARCI, TOCCANDO ARGOMENTI SPESSO IGNORATI, SENZA MAI PERDERE DI VISTA LA NOSTRA MISSION: INFORMARE!

Storie, ritratti e approfondimenti per una nuova narrazione sportiva



Umberto Adinolfi

Guardare avanti, oltre il limite, ma sempre senza dimenticare da dove veniamo. Radici e ali, una ricetta semplice per vivere al meglio ogni aspetto del quotidiano, dal lavoro al fare la spesa al supermercato, dai rapporti interpersonali alle amarezze per un sogno spezzato. Radici perchè il passato e la storia rappresentano l'unico tesoro di valori ed esperienze che ci portiamo nella valigia dell'esistenza, sempre e comunque. Ali – invece – perchè abbiamo bisogno di vedere i sogni prendere forma, di posizionare l'asticella sempre più in alto e

provarci, fino a quando è possibile, fino a quando si ha fiato. Lineamezzogiorno è una sfida e come tale va affrontata a testa alta, con gli occhi pieni di quella genuina passione che anima ciascuno di noi che ha la fortuna di svolgere un lavoro che gratifica, specie dal punto di vista umano e professionale.

Questo quotidiano - che oggi arriva sui vostri smartphone o allegato in un messaggio di posta elettronica - è essenzialmente un "fake". Qualcuno direbbe – in vernacolo locale – un pezzotto. E invece no.

Lineamezzogiorno è un quotidiano nella forma e nel concept, ma con l'anima del settimanale, dove la cronaca, l'attualità, la notizia acchiappa

clik dell'ultimo minuto non avranno quasi mai albergo. Di sicuro non mancheranno articoli, news e approfondimenti legati alla realtà che ci circonda, ma – statene certi – senza affanni o ansie da prestazione.

Non andremo ad inseguire l'ultimo aggiornamento possibile, piuttosto ci sederemo davanti ad un buon caffè e ragioneremo su cosa offrire a voi lettori, provando un'operazione raramente tentata in precedenza: sostituire la quantità con la qualità, la velocità delle news con la lentezza di un pezzo storico, un ritratto, un'intervista. Insomma Lineamezzogiorno sarà quel contenitore d'informazione che vi farà compagnia nei momenti liberi. Ci saranno

pagine dedicate alla storia dello sport e del calcio, al mondo del tifo e ai ritratti dei grandi personaggi come atleti, allenatori, presidenti, tifosi. E ancora gli altri sport, con un'attenzione maniacale verso i settori giovanili e le piccole realtà. Oltre ovviamente alle notizie di cronaca più importanti. ma soprattutto ci troverete il nostro impegno, la professionalità e la passione per il giornalismo, quello ragionato, quello slow edition, quello per cui vale la pena spendere un po' del proprio tempo. Questo è il nostro progetto. Ambizioso? Sì, assolutamente. Folle? Anche, ma è solo così che può iniziare un nuovo modo di scrivere un quotidiano. Buona vita (e lettura) a noi tutti.



CALCIO

Mourinho torna al Benfica

A volte ritornano. Come in un romanzo d'avventura, l'imprevedibile diventa realtà e accade così che un'icona del calcio moderno torni alla casa madre. José Mourinho riparte dal Benfica. Ufficiale l'accordo fino al 2027 tra lo Special One e gli storici rivali del Porto, con una clausola esercitabile per l'interruzione del rapporto al termine della stagione 2025/26. Prende il posto di Bruno Lage, esonerato dopo la sconfitta in Champions League contro il Qarabag.

MONDIALE VOLLEY

L'Italia passa agli ottavi

Dopo aver esultato per l'Italvolley al femminile, ora tocca di emozionarci per gli uomini. L'Italia è agli ottavi di finale dei Mondiali maschili di volley. Gli azzurri hanno sconfitto 3-0 l'Ucraina con i parziali di 25-21, 25-22, 25-18 superando il girone come secondi alle spalle del Belgio. Agli ottavi, in programma domenica prossima 21 settembre, gli uomini di De Giorgi affronteranno una temibile Argentina (che ha chiuso al primo posto nella Pool C).





UNA FASE DI GIOCO TRA CITY E NAPOLI

**L'EPISODIO
L'ESPULSIONE
DI CAPITAN
DI LORENZO
CONDANNA
I PARTENOPEI**

Champions League *L'undici di Conte regge 60 minuti, poi crolla*

Napoli d'Europa, è falsa partenza: s'impone il City

Sabato Romeo

Semaforo rosso. La marcia europea del Napoli parte con un ko. Al City of Manchester, i citizens di Guardiola battono la squadra campione d'Italia (2-0). Un esordio amaro per gli azzurri, in equilibrio solo per 20'. L'espulsione di capitano Di Lorenzo condanna i partenopei ad una sfida in salita, con il Napoli che regge per quasi un'ora, sorretta da un super Milinkovic-Savic e da una linea difensiva accorta. Poi il gol di Haaland che apre la danze e condanna gli azzurri alla prima sconfitta stagionale. Antonio Conte voleva una risposta dal suo Napoli all'onda d'urto continentale: per averne piena contezza dovrà rinviare ogni giudizio al debutto interno con lo Sporting Lisbona del prossimo 1 ottobre. Conte riparte dall'undici

che ha battuto la Fiorentina in campionato, con il tributo al grande ex De Bruyne. La risposta del Napoli all'approccio con la cornice europea è da squadra matura. L'ex Milan Reijnders squilla ma Milinkovic-Savic è pronto (9'). Nel miglior momento dei partenopei, con la parata determinante di Donnarumma su Beukema (13'), l'episodio chiave che cambia il match: Di Lorenzo stende Haaland al limite dell'area interrompendo una chiara occasione da gol. Cartellino rosso inevitabile e Conte costretto a sfilare l'idolo di casa De Bruyne per Oliveira. Il City trasforma il dominio in un assalto ma Milinkovic-Savic è super su Rodri, O'Reilly e Silva. Quando il serbo non arriva sulla conclusione a botta sicura del solito Reijnders ci pensa Politano a salvare sulla linea (47'). Il cameo resta lo stesso anche nella ripresa. Il banco salta

nemmeno un minuto dopo la scelta conservativa di Conte, con Juan Jesus al posto di Politano: ribaltamento di fronte, assist penellato di Foden per Haaland che di testa scavalca Milinkovic-Savic e porta avanti gli inglesi (56'). Il Napoli non ha la forza per reagire e affonda: Doku slalomeggia e firma il raddoppio (65'). È il colpo che manda gli azzurri al tappeto e firma la prima sconfitta stagionale.

**L'ANALISI
DOPO IL GOL
DI HAALAND
TUTTO FACILE
PER
GLI INGLESI**

SERIE C *La squadra di Raffaele cala il poker e sogna in grande*

**IERI
LA
MESSA
DEGLI
SPORTIVI**

Alle ore 18 di ieri, presso la cattedrale di San Matteo, è stata officiata la santa messa degli sportivi. Presente al gran completo la rosa della U.S. Salernitana 1919, capeggiata dal presidente del sodalizio granata Maurizio Milan.

Salernitana, cuore e tenacia per il primato

“Determinazione, tenacia e cuore”. La ricetta magica per costruire la capolista del girone C di serie C la scrive Galo Capomaggio. L'argentino, leader della Salernitana, festeggia sui social pubblicando il video dell'esultanza della squadra con la Curva Sud Siberiano al triplice fischio finale della sfida con l'Atalanta Under 23. Un connubio rinato, quello tra calciatori e tifosi, fondamentale per trascinare in alto la Bersagliera. Un primato costruito sulla solidità di un organico che, nonostante qualche passaggio a vuoto in termini di gioco, non ha mai fatto mancare nelle sue prestazioni ardore, coraggio, determinazione, esperienza. Concetti chiave per permettere



alla Salernitana di Giuseppe Raffaele di fare quattro su quattro e issarsi in vetta. L'errore da non commettere sarebbe quello di lasciarsi trasportare dall'euforia. Lo ha ripetuto anche il direttore sportivo Daniele Faggiano dopo il quarto successo di fila. La serie C non fa sconti e non concede cali di concentrazione. Ser-

virà la Salernitana tignosa e combattiva di questo avvio di campionato, già a partire dall'ostica trasferta di Giugliano. Il tour de force lascia i segni sui calciatori e obbligherà Raffaele a qualche modifica nell'undici iniziale. Sperano in una chance Coppolaro, Frascatore, Varone e Tascone. Out Liguori: lesione muscolare per l'attaccante e al-



(FOTO MASSIMO ARMINANTE)

meno due settimane di stop. Si proverà a riaverlo per il derby con la Cavese. Da questa mattina alle ore 10:00 saranno in vendita i biglietti per il turno infrasettimanale di mercoledì prossimo alle ore 20:00 con l'Audace Cerignola all'Archi: prezzi standard per tutti i settori. (Sab.ro)





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



**Anno Accademico 2025/2026 –
Opportunità Imperdibile!**

**Con le PROMOZIONI PNRR paghi solo la
tassa di iscrizione ✓**



Scegli il tuo futuro tra:

- ✓ **100 Corsi di Formazione Professionale**
- ✓ **200 Master di I Livello**
- ✓ **150 Master di II Livello**

Non aspettare: posti limitati!



Dal 2007 formiamo professionisti



Info: www.salernoformazione.com

Iscrizioni: www.salernoformazione.com

Calcio a 5 Ben quattro le società che disputano la massima divisione

Campania & Futsal, binomio di campioni e passione

Stefano Masucci

È la Campania la terra d'oro del futsal italiano. Non bastasse la folta delegazione di atleti "pre-stata" alla Nazionale azzurra in vista degli spareggi validi per le qualificazioni ai prossimi Europei, la nostra è la regione con la maggior rappresentanza di squadre in massima divisione (quattro, al pari del Lazio). Alla semplice partecipazione va sommato però un ruolo, da assoluto protagonista per tutto il movimento del calcio a 5 del Paese. Basti pensare alle rinnovate ambizioni di Feldi Eboli e Napoli Futsal, negli ultimi anni capaci di assurgere allo status di autentiche big del torneo di serie A1. I rossoblu in meno di dieci anni sono passati dalla serie B alla conquista del primo storico Scudetto (2022-2023). Nei due anni successivi standard sempre elevatissimi in regular season, cui si sommano le vittorie di Supercoppa Italiana prima e Coppa Italia poi, per un triplete iniziato dal tecnico Salvo Samperi, ora passato proprio alla guida della Nazionale, e proseguito con l'attuale



tecnico Luciano Antonelli, senza dimenticare le prestigiose partecipazioni alla Uefa Champions League, competizione sbarcata anche al PalaSele. Insegue il Napoli, nato come Futsal Fuorigrotta, che nelle ultime stagioni ha solo sfiorato il tricolore (due semifinali e due finale playoff), riuscendo però a conquistare la Coppa Italia due anni fa. Rappresentanza campana arricchita dalla presenza di Avellino, società conosciuta come Sandro Abate che da quando ha iniziato a militare in serie A1 è sempre riuscita a ben

figurare ottenendo sempre la partecipazione ai playoff per lo scudetto, e lo Sporting Sala Consilina. Dopo cinque anni di inattività nel calcio a 5 il grande ritorno, la scalata fino all'impenabile promozione in massima divisione e due salvezze consecutive per difendere la categoria. Società relativamente giovani, dirigenti dannatamente ambiziosi, e un movimento tra i più floridi dell'intera nazione, che si prepara al via del campionato in programma nel prossimo weekend.

**NAPOLI
FELDI EBOLI
AVELLINO
E SALA
CONSILINA
ALL'ASSALTO
DEL TRICOLORE**

Jomi Salerno, avvio col botto

Pallamano La società di patron Pisapia pronta alla sfida con il Teramo

**SI PRESENTA
LA GENE
LANZARA
PRONTA
PER LA B**

All'Hotel Mediterranea, lo scorso 12 settembre, è stata presentata anche la Genea Lanzara, formazione maschile che ripartirà dalla serie B con un progetto incentrato soprattutto sulla crescita di un gruppo giovane

Archiviata la sconfitta in Supercoppa Italia contro la "solita" Erice, la signora della pallamano Italian ha iniziato la propria stagione con l'unico modo che conosce. Vincere. La Jomi Salerno, reduce dal decimo scudetto, quello della stella, è arrivata alla prima sosta del torneo a punteggio pieno in campionato.

Due su due per la Pdo, che dopo l'esordio in trasferta contro Cellini Padova (19-40), ha stritolato nel debutto casalingo alla Palestra Palumbo le trentine del Mezzocorona (41-27). Quattro punti in classifica in attesa della ripresa del campionato dopo la pausa per le Nazionali, la società presieduta da patron Pisapia dovrà affrontare alla ripresa Teramo nuovamente in trasferta il prossimo 27 settembre. E sarà l'oc-

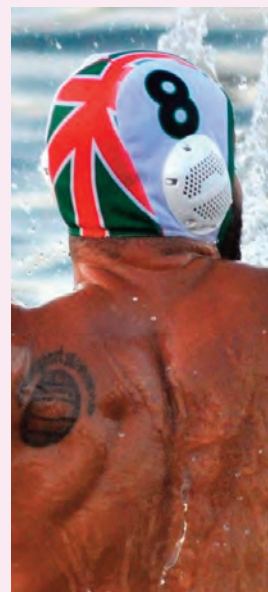


casione per testare ulteriormente le ambizioni di una squadra che dopo aver cucito sul petto l'ennesimo tricolore ha cambiato tanto per dar vita a un nuovo ciclo vincente, a partire dalla guida tecnica in panchina. Ai saluti infatti Thierry Vincente, il francese è stato sostituito dal brasiliano Araujo, da segnalare in casa Jomi anche il ritorno della leggenda Suleiky Gomez, che a 41

anni e dopo una parentesi a Pontinia (anche come tecnico a livello giovanile) ha deciso di vestire un'altra volta la maglia della squadra di una città che per sua stessa ammissione significa casa. Come ammesso anche nella presentazione ufficiale della squadra, la voglia e i mezzi per riconfermarsi ai vertici della pallamano femminile ci sono tutti, e la vetta della classifica (condivisa con Brixen, Erice, Cassano Magnago e Leno) sembrano già un primo segnale. All'Hotel Mediterranea, lo scorso 12 settembre, è stata presentata anche la Genea Lanzara, formazione maschile che ripartirà dalla serie B con un progetto incentrato soprattutto sulla crescita di un gruppo giovane ma non per questo meno ambizioso. (stema)

PALLANUOTO

Torna il derby di Napoli



Un derby che torna a distanza di sei anni. Dopo una lunga attesa il torneo di serie A1 di pallanuoto vedrà nuovamente di fronte Canottieri Napoli e Posillipo, pronte a darsi battaglia in una piscina, la Scandone, che si preannuncia già infuocata. Per la prima "stracittadina" sarà però necessario il 1° novembre, quando andrà in scena il primo dei due confronti in programma. Attesa anche per l'esordio della Rari Nantes Salerno, altra squadra tornata al pari della Canottieri in massima divisione dopo un solo anno di purgatorio. I giallorossi, guidati da Christian Presciutti in panchina, apriranno la propria stagione affrontando la squadra più forte del mondo, gli Invincibili della Pro Recco, reduci dal triplete (Scudetto, Coppa Italia, Len Cup). Entrambe le campane proveranno a conquistare la salvezza in serie A1, il Circolo Nautico Posillipo di Pino Porzio, dopo un eccellente quinto posto e il ritorno in Europa, proverà a sorprendere ancora. Campionato al via il 4 ottobre. (stema)



Professional Pneus

point · S

PNEUMATICI
RiVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Ritiro e
consegna
auto**

**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



LA STORIA DEL CALCIO *Da sport d'avanguardia a passione popolare*

Quando il pallone sbarcò nelle città del Sud Italia

Umberto Adinolfi

Una storia d'amore lunga più di un secolo. Quella tra gli italiani è il calcio è una malattia ante litteram, un morbo che fa breccia nel tessuto sociale del Paese alla fine dell'800, quando cominciava a strutturarsi già come fenomeno di massa. Dopo l'avvio nel cosiddetto triangolo industriale Torino - Milano - Genova, anche il Sud iniziò lentamente ad abbracciare questo nuovo sport. Il football, importato in Italia dagli inglesi di stanza nei porti e nelle città industriali, aveva già messo radici a Genova, Milano e Torino, ma presto avrebbe trovato terreno fertile anche nel Meridione, dove sarebbe diventato, nel tempo, una vera e propria religione popolare.

Il Mezzogiorno d'inizio secolo era ancora in gran parte rurale, segnato da profonde disuguaglianze sociali e da una difficoltà di accesso alle dinamiche di modernizzazione che interessavano il resto della penisola. Tuttavia, la diffusione del calcio nel Sud fu anche un segnale di cambiamento, un'apertura verso la cultura urbana, l'organizzazione dello sport e una nuova forma di aggregazione sociale. Il primo contatto con il football avvenne, com'era accaduto al Nord, nei porti: Napoli, Palermo, Bari e Taranto erano frequentati da marinai e impiegati inglesi, che nel tempo libero si dilettavano nel gioco con il pallone. Furono loro i primi maestri di calcio per i giovani meridionali, curiosi e subito affasci-

nati da quel gioco dinamico e di squadra. Napoli fu una delle prime città del Sud ad accogliere il calcio. Nel 1904 nacque la Naples Foot-Ball & Cricket Club, fondata dall'ingegnere inglese William Poths e dal suo connazionale Hector Bayon, con il supporto di alcuni italiani. Il club si allenava nei campi di Piazza d'Armi e a Bagnoli, attirando sempre più spettatori.

**NAPOLI
IL NAPLES
DIEDE
IL VIA
ALLA
PASSIONE
POPOLARE**

Nel 1906, una scissione interna portò alla nascita dell'Unione Sportiva Internazionale Napoli, fondata da alcuni soci dissidenti. Le due squadre cittadine si sfidarono per anni in accesi derby, fino alla fusione del 1922, che diede vita al Football Club Internazionale, da cui nascerà nel 1926 il

Calcio Napoli, oggi una delle realtà più importanti del calcio italiano. Anche la Sicilia cominciò a respirare l'aria del calcio. Nel 1900, nel capoluogo dell'isola nacque l'Anglo-Palermitan Athletic and Football Club, fondato da impiegati e commercianti britannici. Nel 1907, la società prese il nome di Palermo Foot-Ball Club. I primi anni furono caratterizzati da partite amichevoli con squadre di marina militare inglese, oltre che da incontri con i club appena

nati in Campania e Calabria. Il Palermo partecipò alle prime edizioni del Campionato Meridionale, la competizione che dal 1912 in poi cercò di colmare il divario tra Nord e Sud, fino ad allora penalizzato nei grandi tornei nazionali.

Nel 1908, sempre per iniziativa di alcuni inglesi residenti e borghesi locali, nacque il Foot-Ball Club Bari, poi semplicemente Bari.

**SALERNO
DONATO
VESTUTI
FONDO'
IL
SALERNO
F.B.C.**

La squadra si impose subito come punto di riferimento per la Puglia calcistica, partecipando alle prime edizioni dei campionati meridionali e alle competizioni federali man mano che la struttura della FIGC si andava definendo. Il Bari, come molte altre squadre del Sud, soffrì ini-

zialmente la mancanza di avversari locali e la distanza logistica dalle squadre del Nord, ma seppe distinguersi per organizzazione e spirito competitivo.

In Calabria, il calcio si affacciò un po' più tardi, ma già nel 1912 fu fondata la Reggina Calcio, allora Unione Sportiva Reggio Calabria, che partecipò a competizioni regionali e interregionali. A Taranto, il gioco arrivò attraverso il porto e la presenza della Marina Militare: nel 1904 nacque un primo nucleo calcistico, evoluto poi nel Taranto FC. Nel

frattempo, altre realtà come il Messina, il Cosenza, la Salernitana (fondata nel 1919), e il Foggia (sorto nel 1920) cominciarono a farsi strada, partecipando a tornei locali e gettando le basi per il futuro professionismo. In particolare, nella città di Salerno, prima ancora della Salernitana, si ebbero diverse formazioni amatoriali formate da studenti liceali. Una su tutte fu la squadra che organizzò Do-

**BARI
ANCHE
IN
PUGLIA
IL CALCIO
ARRIVO'
VIA MARE**

nato Vestuti (cui oggi è dedicato il vecchio stadio di Piazza Casalbore): il Salerno Football Club disputò anche una serie di campionati a livello provinciale, riportando numerosi successi. Il vero impulso organizzativo arrivò nel 1912, con la creazione del Campionato Meridionale, voluto dalla FIGC per includere anche le squadre del Sud nella struttura piramidale del calcio italiano. Il campionato, nonostante le difficoltà logistiche e la scarsità di squadre partecipanti,

permise alle squadre meridionali di confrontarsi tra loro e, in alcuni casi, con i club settentrionali nelle fasi finali del campionato italiano.

Nel 1913 e nel 1914, l'Internazionale Napoli vinse le prime edizioni del torneo meridionale. Il Palermo si impose nel 1915. Tuttavia, lo scoppio della Prima Guerra Mondiale interruppe molte attività sportive, compreso il calcio, che riprese solo nel 1919-1920, con una nuova spinta organizzativa e un crescente entusiasmo popolare.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997

{ arte }



Commissionata nel 1712 all'orafo Matteo Treglia, per ornare il busto di San Gennaro durante la processione di maggio. Le pietre scelte rappresentano le tre virtù teologali: diamanti per la fede, rubini per la carità e smeraldi per la speranza. Una delle gemme più preziose è un rubino di Ceylon chiamato "Lava del Vesuvio". La mitra è decorata con 3326 diamanti, 198 smeraldi e 168 rubini, per un peso totale di 18kg.

Mitra di San Gennaro

(1712)

dove
Museo del Tesoro
di San Gennaro



Via Duomo, 149 – Napoli



Oggi!

curiosità



“le parenti di san Gennaro”

Le parenti di San Gennaro non sono parenti biologiche, ma donne devote, prevalentemente anziane, che affermano di avere un legame di parentela con il santo. Tradizionalmente, si presentano nel Duomo di Napoli il 19 settembre e in altre date del miracolo della liquefazione del sangue, pregando e invocando San Gennaro affinché il sangue si sciolga. Se la liquefazione tarda, le parenti usano toni accusatori e rimproveri, convinte che le loro invocazioni e il loro legame di parentela siano essenziali per far avvenire il prodigio.




il santo del giorno

SAN GENNARO

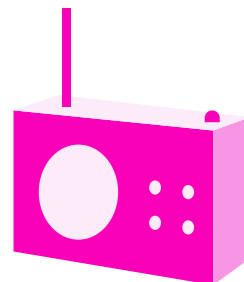
(Benevento, 272 – Pozzuoli, 19 settembre 305) è stato un vescovo romano martire cristiano. Patrono principale di Napoli, nel cui duomo si ritiene che alcune ossa del suo scheletro giacciono insieme a due ampole che contengono quello che la tradizione popolare ritiene sia il suo sangue. Protegge i donatori di sangue e gli orafi.



IL LIBRO

Il sangue di san Gennaro
Sándor Márai

"A Pasqualino, perché aveva sei anni e ogni mattina portava giù l'immondizia, al pescatore monco, perché ammansiva il mare, a santo Strato, perché proteggeva il palazzo e i malati": a loro Márai dedica il suo "romanzo napoletano", ambientato nella città dove visse dal '48 al '52, prima di partire per gli Stati Uniti. A formare il vasto coro, lacero e sgargiante, che commenta la vicenda intorno a cui è costruito il libro sono gli uomini, le donne e i bambini della città, con la loro miseria, il loro lerciume, la loro fatica di vivere e il loro orgoglio ancestrale di aristocratici; e le interminabili chiacchiere, le liti che scoppiano furibonde, teatrali, ritualizzate, da una finestra all'altra.



musica

“Faccia gialla” Enzo Avitabile

Brano del 2006 contenuto nell'album “Sacro Sud”. "Faccia Gialla" è come i napoletani chiamano confidenzialmente il santo per il colore assunto dalla statua di bronzo con il passare del tempo.



IL FILM
**Operazione
san Gennaro**
Dino Risi

Magistrale commedia all'italiana del 1966 di Dino Risi, con Totò, Nino Manfredi, Senta Bergere, Mario Adorf, Enzo Cannavale, Dante Maggio.

Tre americani, una donna e due uomini, arrivano a Napoli per svaligiare il prezioso tesoro di San Gennaro. Chiedono consiglio al boss Don Vincenzo (Totò), che li indirizza ad Armando Girasole, detto Dudù (Nino Manfredi). Durante la notte del *Festival della canzone* - che tiene tutti impegnati davanti alla tv - viene effettuato il colpo. Tutto sembra filare liscio eccetto un piccolo particolare...

19

ACCADDE OGGI

1783

I fratelli Montgolfier presentano l'aerostato detto "ad aria calda" che viene innalzato alla presenza del re Luigi XVI, nei Giardini di Versailles. L'aerostato prende poi il nome di mongolfiera





SPAGHETTI ALLA GENNARO



Strofinare le fette di pane con aglio e poi sbriciolatele in un piatto. In un tegame, o una padella, far soffriggere due spicchi di aglio con un paio di cucchiaini di olio e aggiungere il pane sbriciolato, e prima che l'aglio inizi ad imbiondire troppo eliminarlo.



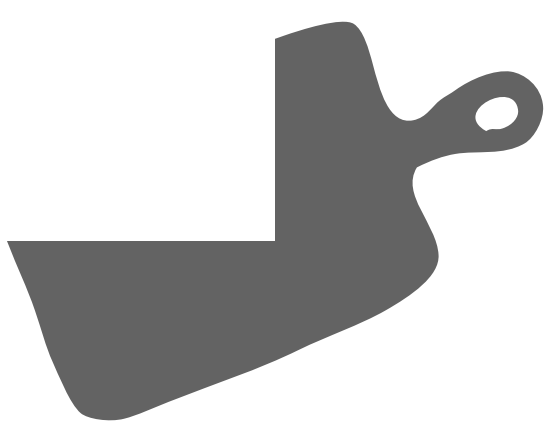
In una seconda padella, aggiungere un po' di olio, le acciughe tritate in precedenza e una spolverata di origano, far cuocere leggermente. In una pentola alta far cuocere gli spaghetti in abbondante acqua bollente esalata.

Una volta cotta la pasta, saltatela in padella nel sugo di acciughe e origano, aggiungete il pane sbriciolato e precedentemente insaporito con l'aglio e saltare il tutto.

Una volta insaporiti gli spaghetti, servite con un po' di basilico per decorare il piatto.

INGREDIENTI

Spaghetti 500 gr
Acciughe salate 4
Pane raffermo 3 fette
Origano
Basilico
Aglio
Olio
Sale q.b.



LINEA **MEZZOGIORNO**

quotidiano interattivo

**Clicca sulla pagina
e guarda le interviste
di **Ciro Girardi**
effettuate alla **Presentazione
del Nuovo Quotidiano
Interattivo Interregionale****

